

COMUNE DI SAN PAOLO D'ARGON

Provincia di Bergamo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 del 23-03-2015

ORIGINALE

Adunanza di Prima convocazione Ordinaria. Seduta Pubblica.

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU E TASI ANNO 2015. COMPONENTE IUC.

L'anno duemilaquindici il giorno ventitre del mese di marzo, alle ore 21:50, nella sala delle adunanze. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti vigenti, sono oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

STEFANO CORTINOVIS	P	VALERIA COLLEONI	P
EMANUELE CARNEVALE	P	ANNIBALE BELLINA	P
CLAUDIO SPERANZA	P	GRAZIANO FRASSINI	P
ORNELLA PLEBANI	P	MANUEL MARCHESI	A
GIORGIO CORTESI	P	GIUSEPPE MANDURRINO	P
OMAR FERRARI	P	LUIGI VALLERI	P
CLAUDIO PICCININI	P		

Presenti n. 12. Assenti n. 1.

Assiste il Segretario Generale DOTT.SSA TIZIANA SERLENGA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO STEFANO CORTINOVIS assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. _____ dell'o.d.g.

COMUNE DI SAN PAOLO D'ARGON

Provincia di Bergamo

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU E TASI ANNO 2015.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE

La sottoscritta DOTT.SSA Passaniti Concetta Tiziana – Responsabile del Settore Finanziario – ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

San Paolo d'Argon, 18-03-2015

Il Responsabile del Settore Finanziario
DOTT.SSA Passaniti Concetta Tiziana

Il Sindaco introduce l'argomento e lo illustra. Vi è un incremento delle aliquote TASI al 2,00 e allo 0,80 per mille, per gli altri immobili. L'IMU resta invariata. I tagli al fondo di solidarietà e minori entrate per € 395.000,00 hanno richiesto questo incremento di aliquote.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 29.05.2014 con la quale è stato approvato il regolamento dell'imposta municipale propria (IMU) quale componente dell'imposta unica comunale (IUC);

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 29.05.2014 con la quale è stato approvato il regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI) quale componente dell'imposta unica comunale (IUC);

Richiamati i commi 639 e 640 dell' articolo 1 della legge 147/13 che così dispongono:

639. È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

640. L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677.

Richiamati i commi 676 e 677 dell' articolo 1 della legge 147/13, modificato dal D.L. 16/14 che così dispongono:

676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. “Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille e purché siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico

di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili.”;

Atteso che il comma 679 dell'articolo 1 della legge 190/14 ha confermato anche per il per il 2015 il tetto massimo (2,5 per mille) fino al quale i comuni possono aumentare l'imposizione fiscale sulla prima casa con un aumento extra limitato allo 0,8 per mille (quindi in totale 3,3 per mille), con conseguente quadro dei vincoli posti dall' attuale sistema normativo:

1. L'aliquota TASI sommata alla aliquota IMU non deve superare l'aliquota massima stabilita per la diversa tipologia di immobili dalla legge al 31.12.13;
2. L'aliquota TASI non può superare il 2,5 per mille, ma per i fabbricati rurali strumentali non può superare l'1 per mille;
3. L'aliquota massima IMU è del 10,6 per mille e del 6 per mille per le abitazioni principali non esenti;
4. Le aliquote massime TASI possono essere aumentate dello 0,8 per mille, ma a condizione che tale aumento sia diretto a finanziare detrazioni di imposta a favore delle abitazioni principali ed assimilati.;
5. L'aliquota massima IMU+TASI diviene così dell'11,4 per mille per altri fabbricati , del 3,3 per mille per le abitazioni principali esenti IMU e dello 6,8 per mille per le abitazioni principali A1, A8 e A9;
6. Secondo il MEF (Circolare 2/DF) il Comune può decidere di utilizzare la maggiorazione per uno dei due limiti o distribuire lo 0,8 per mille tra i due limiti, che diverranno 11,4 per mille per altri fabbricati o 3,3 per l'abitazione principale esente IMU oppure spalmare tale aumento ad esempio a metà, così che il limite massimo diverrebbe dell'11 per mille e del 2,9 per mille;

Ritenuto di confermare anche per l'anno 2015 le aliquote IMU sotto riportate

IMU

<u>Abitazioni principali A1, A8 e A9 e relative pertinenze</u>	<u>aliquota 4,00 per mille</u>
<u>Altri fabbricati</u>	<u>aliquota 9,00 per mille</u>
<u>Aree edificabili</u>	<u>aliquota 9,00</u>
<u>per mille</u>	
<u>Terreni agricoli</u>	<u>aliquota 9,00 per mille</u>

Detrazione IMU € 200,00 per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze.

Ritenuto di determinare per l'anno 2015 le seguenti aliquote TASI

<u>Abitazioni principali esenti IMU e relative pertinenze</u>	<u>aliquota 2,00 per mille</u>
<u>Abitazioni principali A1, A8 e A9 e relative pertinenze</u>	<u>aliquota 2,00 per mille</u>
<u>Altri fabbricati</u>	<u>aliquota 0,80 per mille</u>
<u>Aree edificabili</u>	<u>aliquota 0,80 per mille</u>
<u>Fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 13 D.L. 201/11)</u>	<u>aliquota 0,80 per mille</u>

Ritenuto di fissare nella misura del **10 per cento** dell'importo complessivamente dovuto la percentuale a carico dell'occupante. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Comunali:

Consigliere Giuseppe Mandurrino: richiama l'attenzione su altre tematiche come la solidarietà e la sicurezza, che qui non sono state tenute in alcuna considerazione dall'Amministrazione Comunale. Questo incremento aggiunto alle utenze non domestiche, comporta un ulteriore salasso per le attività produttive; oltre poi a considerare che chi ha una casa non deve pagare nulla. Questa politica soffoca l'economia del paese. Esprime il voto contrario del proprio gruppo a questo incremento di tariffe, perché va contro le tendenze proprie della crisi economica.

Consigliere Graziano Frassini: l'ulteriore taglio di trasferimenti da parte dello Stato continua e costringe a tagliare i servizi. Bisogna ridurre ulteriormente le spese correnti dove possibile.

Sindaco: risponde sulla tassazione della prima casa e sul fatto che bisogna comunque garantire un equilibrio al bilancio comunale. Nel bilancio è stato creato un fondo di solidarietà per le persone indigenti, che sono sempre in aumento. Per fare questo bisogna necessariamente aumentare le aliquote TASI. L'incremento è stato fatto, ma con un occhio di riguardo anche alle imprese coinvolte ed alle fasce sociali più deboli.

Consigliere Giuseppe Mandurrino: sostiene che deve essere posta attenzione nel fare recupero o distribuzione di risorse. Non sussistono le condizioni per dire che la valutazione su questo incremento sia condivisibile.

Richiamati:

- l'art. 53 comma 16 della Legge n. 388 del 23.12.2000 come modificato dall'art 27 comma 8 della Legge n. 448 del 28 Dicembre 2001 la quale prevede che "il termine per deliberare aliquote, tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione";
- l'art 1 comma 169 della L. 296 del 2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione;
- Il Decreto del Ministero dell'Interno del 24.12.2014 pubblicato sulla G.U. n. 301 del 31.12.2014 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 al 31 marzo 2015;
- il D. Lgs n. 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i., con particolare riferimento all'art 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto Comunale approvato con atto C.C. n. 14 del 27.03.2001 e successive modifiche;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti: FAVOREVOLI N. 9, CONTRARI N. 2 (Giuseppe Mandurrino, Luigi Valleri - Gruppo Vivi San Paolo) ed ASTENUTI N. 1 (Graziano Frassini - Gruppo Lega Nord)

DELIBERA

1) Di dare atto e di approvare le premesse come parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

2) Di confermare anche per l'anno 2015 le aliquote IMU sotto riportate:

IMU

Abitazioni principali A1, A8 e A9 e relative pertinenze aliquota 4,00 per mille

Altri fabbricati

aliquota 9,00 per mille

Aree edificabili

aliquota 9,00 per mille

Terreni agricoli

aliquota 9,00 per mille

Detrazione IMU € 200,00 per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze.

3) Di approvare per l'anno 2015 le seguenti aliquote TASI:

TASI

Abitazioni principali esenti IMU e relative pertinenze aliquota
2,00 per mille

Abitazioni principali A1, A8 e A9 e relative pertinenze aliquota
2,00 per mille

Altri fabbricati

aliquota 0,80 per mille

Aree edificabili

aliquota 0,80 per mille

Fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 13 D.L. 201/11) aliquota 0,80 per mille

- 4) Di fissare nella misura del 10 per cento dell'importo complessivamente dovuto la percentuale a carico dell'occupante. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;
- 5) Di dare atto che il gettito presunto TASI per l'esercizio 2015 è stimato in euro 475.000,00 e che il medesimo è destinato a finanziare i seguenti costi per servizi indivisibili nella seguente misura:
 - illuminazione pubblica per € 168.000,00
 - manutenzione strade per € 116.500,00
 - manutenzione e salvaguardia del verde per € 50.250,00
 - spese per pubblica sicurezza e vigilanza per € 140.700,00
 - manutenzione cimitero € 7.000,00
- 6) Di far rinvio per quanto non espressamente sopra determinato alle disposizioni contenute nei regolamenti IMU e TASI e alle disposizioni di legge vigenti;
- 7) Di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera tariffaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15 del D. L. n. 201/2011, ovvero entro il termine di cui all'art. 52, comma 2 del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Con distinta votazione che dà il seguente esito: FAVOREVOLI N. 9, CONTRARI N. 2 (Giuseppe Mandurrino, Luigi Valleri - Gruppo Vivi San Paolo) ed ASTENUTI N. 1 (Graziano Frassini - Gruppo Lega Nord), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. IV, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
STEFANO CORTINOVIS

Il Segretario Generale
DOTT.SSA TIZIANA SERLENGA

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, c. I, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

San Paolo d'Argon, lì 02-04-2015

Il Segretario Generale
DOTT.SSA TIZIANA SERLENGA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c. III, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

San Paolo d'Argon, lì

Il Segretario Generale
DOTT.SSA TIZIANA SERLENGA
